

dolari, è stato soppresso e sostituito dal nuovo Eurostar Udine-Roma, con gravi disagi per gli utenti costretti a pagare un biglietto più oneroso pena l'utilizzo dell'automobile;

è stata più volte denunciata la mancanza di manutenzione ordinaria, i controlli sui binari, sulle traversine, sulle componenti elettroniche ed elettriche dell'intera linea;

le carrozze sono sporche a causa della riduzione del 40 per cento degli appalti alle ditte di pulizia;

nelle stazioni si assiste ad una progressiva riduzione del personale, nonché ad una contrazione dell'orario di apertura delle biglietterie, alla chiusura dei bar esistenti e al degrado dei bagni esterni —

se intenda adoperarsi affinché sia scongiurato questo progressivo smantellamento della rete ferroviaria periferica, che crea notevoli disagi e disservizi ai passeggeri, soprattutto pendolari, con ulteriore intasamento della mobilità su gomma e conseguente inquinamento dell'aria. (4-10173)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta scritta:

RIZZO. — *Al ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

il 18 maggio 2004 si è concluso il Consiglio Competitività (Mercato Interno) dell'UE, adottando una Posizione Comune sulla proposta di Direttiva in materia di brevettabilità del software. In una lettera del Ministro Stanca inviata il 13 maggio 2004 ai suoi colleghi Marzano, Buttiglione e Moratti, il Ministro per l'innovazione chiedeva «di rappresentare una posizione critica del Governo rispetto alla proposta della presidenza irlandese» in materia. La lettera era molto argomentata ed il Ministro delegato Mario Baldassarri risponde il

giorno dopo affermando: «mi unisco, condividendone pienamente le motivazioni, alla Tua richiesta di rappresentare al Consiglio Competitività la posizione critica del Governo italiano». Il 17 maggio il quotidiano «Punto informatico» scrive di «dichiarazioni del Governo italiano contro l'introduzione dei brevetti sul software nell'Ue»;

il Parlamento europeo nella sua prima lettura della proposta di Direttiva ha adottato un testo che prevede la brevettabilità del software soltanto in associazione ad un inedito processo fisico o meccanico, ponendo così chiari limiti alla brevettabilità del software;

nella notte del 17 maggio la posizione del Governo italiano muta sensibilmente;

la mattina seguente i ministri italiani modificano la loro posizione contraria alla proposta della Presidenza astenendosi —

per quale motivo il Governo italiano ha mutato nottetempo posizione, se ciò sia avvenuto a seguito di pressioni e, in caso affermativo, di quale natura;

per quale motivo il Governo italiano non ha condotto una opposizione che, se portata fino in fondo avrebbe potuto far naufragare il progetto che, come è noto, è sostenuto fortemente dalla grande industria straniera del settore;

per quale motivo non ha sostenuto il testo licenziato dal Parlamento europeo;

come intenda, inoltre, giustificare il Governo le diverse posizioni tra i ministri responsabili e se intenda attivarsi per trovare una posizione unica;

quali iniziative intenda prendere il Governo, dopo la seconda lettura del Parlamento europeo, per favorire l'occupazione e lo sviluppo delle piccole industrie del nostro Paese, quindi limitando la brevettabilità del software come richiesto dal Parlamento europeo. (4-10164)

* * *